

CITTA' DI MASSA MARITTIMA

PIANO OPERATIVO COMUNALE

Articolo 95 L.R. n. 65/2014



Elaborato modificato a seguito delle controdeduzioni sulle osservazioni presentate.
Elaborato modificato della avvenuta conformazione al PIT/PPR con la seduta conclusiva della Conferenza paesaggistica del 14/06/2024.

<i>Sindaco / Assessore all'Urbanistica:</i>	<i>Marcello Giuntini</i>
<i>Responsabile del Procedimento:</i>	<i>Antonio Guerrini</i>
<i>Garante dell'Informazione e della Partecipazione:</i>	<i>Laura Rapezzi</i>
<i>Gruppo di Progettazione:</i>	<i>Stefano Giommoni Antonio Guerrini Alessandra Contino</i>
<i>Informatizzazione / GIS:</i>	<i>Lorenzo Fanciulletti</i>
<i>Fattibilità geologica, sismica e idraulica:</i>	<i>Fabrizio Fanciulletti</i>

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

STUDIO DI INCIDENZA

Agosto 2024

Adozione:	Delib. C.C. n. 43 del 10/07/2023
Controdeduzioni:	Delib. C.C. n. 71 del 20/12/2023
Approvazione:	Delib. C.C. n. 21 deò 10/04/2024
Pubblicazione:	BURT n. 35 del 28/08/2024

Documento aggiornato ai contributi pervenuti dagli Enti competenti, alle controdeduzioni sulle osservazioni presentate e agli esiti della Conferenza paesaggistica.

Sommario

1.	Riferimenti normativi e procedurali.	3
2.	I siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale.....	4
3.	Le misure di conservazione.	10
3.1	Le misure di conservazioni generali.....	10
3.2	Le misure di conservazioni specifiche.	13
4.	Gli obiettivi del Piano Operativo Comunale.	26
4.1	Gli obiettivi urbanistici.....	26
4.2	Gli obiettivi della sostenibilità ambientale del Piano.....	28
5.	La valutazione degli effetti.	29
5.1	La valutazione sull'ambiente.....	29
5.2	Le attività estrattive nel territorio comunale.....	30
6.	Conclusioni.	32

1. Riferimenti normativi e procedurali.

Il presente Studio di incidenza, costituente elaborato essenziale della Valutazione di incidenza, ha lo scopo di valutare le eventuali interferenze che le previsioni del Piano Operativo Comunale potrebbero determinare sulla integrità ecologica dei SIC/SIR presenti nel territorio del Comune di Massa Marittima.

Il Piano Operativo Comunale, nelle aree soggette alle perimetrazioni dei SIC/SIR, non prevede discipline urbanistiche di trasformazioni. Le norme, per tali aree, sono volte alla conservazione ambientale, alla salvaguardia paesaggistica e alla tutela dell'integrità fisica del territorio. Anche nel resto del territorio rurale, a seguito degli esiti della Conferenza paesaggistica, non vengono individuati ambiti di trasformazioni. Nei territori esterni alle aree urbanizzate la disciplina del Piano è, di fatto, orientata al mantenimento e alla valorizzazione delle attività agricole, ritenute essenziali per la corretta manutenzione del paesaggio e degli ecosistemi ambientali.

La normativa di riferimento è la seguente:

- Normativa europea:
Direttiva europea 2009/147/CE;
Direttiva europea 92/43/CEE.
- Normativa statale:
D.P.R.n.357/1997, poi integrato dal D.P.R.n.102/2003;
D.M. 17.10.2007.
- Normativa regionale:
L.R.n.30/2015
D.G.R. n. 644/2004;
D.G.R. n. 1223/2015.

2. I siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale.

In Italia il sistema delle aree di tutela ambientale è formato dall'integrazione fra le aree protette nazionali e regionali, istituite ai sensi della legge quadro sulle aree e i siti della rete Natura 2000, istituiti ai sensi sia della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" che della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

Nel territorio del Comune di Massa Marittima sono localizzati i seguenti siti della rete Natura 2000:

- Poggi di Prata, codice Natura 2000 IT51A0002.
Tipologia del sito: SIC.
Estensione 1061 ha (solo in parte nel Comune di Massa Marittima).
- Lago dell'Accesa, codice Natura 2000 IT51A0005.
Tipologia del sito: SIC.
Estensione 1168 ha (solo in parte nel Comune di Massa Marittima).

Di seguito viene fornita una descrizione delle caratteristiche ambientali e territoriali delle due aree. Il perimetro delle aree è rappresentato nella tavola 2 "Disciplina del territorio rurale" del Piano Operativo.

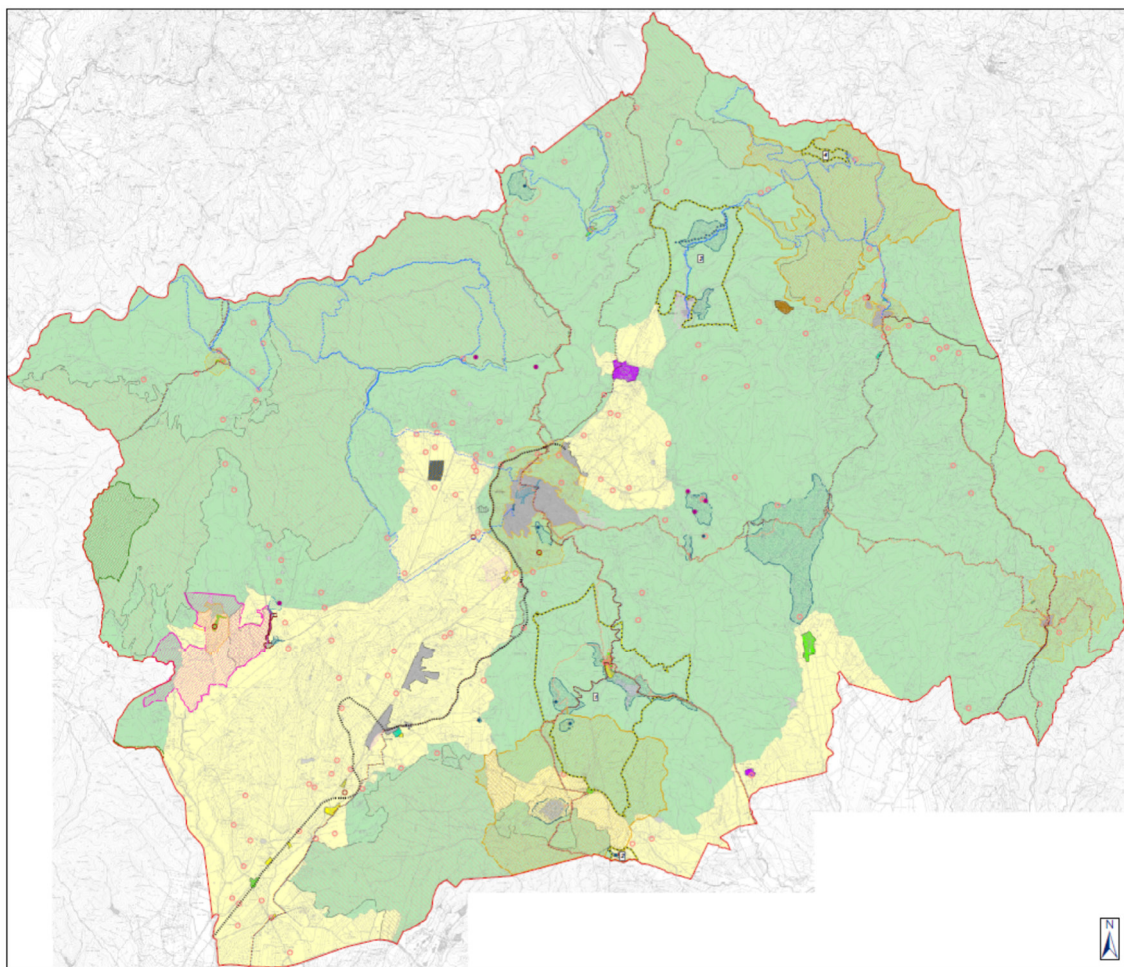











Tavola 2 del Piano Operativo – La disciplina del territorio rurale.

TERRITORIO AD ELEVATO GRADO DI NATURALITA'

-  A.R.P.A.
-  Siti natura 2000 SIC-ZPS (Art. 53 delle Norme di Piano)
IT51A0002 - POGGI DI PRATA
IT51A0005 - LAGO DELL'ACCESA
-  Riserva naturale della Marsiliana (Art. 53 delle Norme di Piano)
-  Parco interprovinciale di Montioni (Art. 53 delle Norme di Piano)
-  Geosito di interesse regionale (Art. 53 delle Norme di Piano)
-  Geosito di interesse locale (Art. 53 delle Norme di Piano)
-  Nuove perimetrazioni GIR proposte dalla provincia di Grosseto all'ente competente (Regione Toscana); in attesa di eventuale modifica, assumono rilevanza di interesse locale "GIL" (Art. 53 delle Norme di Piano)
-  Geosito di interesse locale (Art. 53 delle Norme di Piano)
-  Geosito di interesse locale (Art. 53 delle Norme di Piano)

Estratto della legenda della Tavola 2 del Piano Operativo.

Sic Poggi di Prata.

Il Sic dei Poggi di Prata si trova nell'area delle Colline metallifere, dove si innalzano alcuni rilievi piuttosto elevati, fra cui spiccano le Cornate di Gerfalco (1.059 m) e il Poggio di Montieri (1.049 m). Secondi a questi sono appunto i cosiddetti Poggi di Prata, che sorgono fra i paesi di Prata a sud e di Montieri a nord-est. I Poggi di Prata fanno parte di un sistema di alture orograficamente ben articolate, boschive e scarsamente abitate, ricche di sorgenti e piccoli corsi d'acqua.

Il Sic, anche ZSC, interessa i comuni di Massa Marittima e Montieri: la porzione predominante, ca. ha 632 dei quali ca. ha 586 boscati, è ubicata nel comune di Massa Marittima. In questa piccola superficie convergono in forma radiale i bacini idrografici di numerosi corsi d'acqua: Cornia (torrente Ritorto), Cecina (torrente Pavone), Ombrone (fiume Merse), Bruna (fosso di Val d'Aspra e torrente Carsia) costituendo il principale nodo idrografico delle Colline Metallifere.

Le principali emergenze sono costituite dalle praterie di pascoli abbandonati su substrato neutrobacofilo e dai boschi a dominanza di faggio e querce, ricchi di specie rare ed endemiche.

Le principali tipologie vegetali insistenti nell'area sono (fonte: Viciani D., Gabellini A. "Contributo alla conoscenza della vegetazione della foresta regionale Monte Arsentini – Poggi di Prata" (Toscana centro meridionale)" *Informatore Botanico italiano*, 45 (1) 36-25, 2013):

- Praterie xerofile a *Bromus erectus* e *Sesleria tenuifolia*;
- Prato-pascoli a rinnovo periodico;
- Lande a *Cistus* sp. Pl. e *Erica arborea* su suoli poco evoluti in stazioni calde ed asciutte;
- Macchie sclerofilliche a *Erica arborea* e *Arbutus unedo*;
- Arbusteti a *Spartium juncum* e *Rubus ulmifolius* con *Pyrus spinosa*, *Juniperus*

communis, *Cytisium sessilifolium*, *Prunus spinosa*, *Rataegus monogyna* e *Cornus sanguinea*;

- Boschi di *Quercus ilex* con latifoglie decidue;
- Bosco pluristratificato di *Quercus suber*;
- Boschi mesoigrofilo di *Castanea sativa*;
- Boschi termoigrofilo neutrofilo di *Quercus cerris* con *Fraxinus oxycarpa*;
- Boschi termoacidofilo di *Quercus cerris* e *Erica* sp.pl.;
- Boschi termoneutrofilo di *Quercus cerris*;
- Boschi mesofilo montano misto di *Quercus cerris* con *Ostrya carpinifolia* e *Acer* sp. pl.;
- Boschi artificiali (*Pinus* sp. pl., *Abies alba*, *A. cephalonica*, *Pseudotsuga menziesii*);
- Formazioni igrofile riparie pioniere a *Salix* sp. Pl;
- Formazione riparia a *Alnus glutinosa*;
- Vegetazione acquatica e palustre (fra le specie maggiormente rappresentate si citano: *Potamogeton natans*, *Chara hispida* e, talvolta, della rara *Groenlandia densa*, *Phragmites australis*, *Typha angustifolia*).

L'area è caratterizzata da alcune specie floristiche di interesse fra le quali si citano (Viciani D., Gabellini A. "Contributo alla conoscenza della vegetazione della foresta regionale Monte Arseni – Poggi di Prata" (Toscana centro meridionale)" *Informatore Botanico italiano*, 45 (1) 36-25,2013): *Aethionema saxatile*, *Allium moschatum*, *Allium pendulinum*, *Anemone appennina*, *Aquilegia vulgaris*, *Asparagus acutifolius*, *Carex liparocarpos*, *Carex pallescens*, *Centaurea apolepa*, *Centaurea triumfetti*, *Cordylis pumila*, *Crepis lacera*, *Digitalis micrantha*, *Erythronium dens-canis*, *Fritillaria montana*, *Gagea lutea*, *Galanthus nivalis*, *Globularia bisnagarica*, *Helleborus*, *Bocconei*, *Linaria purpurea*, *Malus florentina*, *Platanthera chlorantha*, *Polygala flavescens*, *Salix appennina*, *Serapias vomeracea*, *Sesleria tenuifolia*, *Tilia cordata*, *Viola etrusca*.

I tipi di habitat rappresentati nel Sic – ZSC in oggetto sono:

- 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo" - 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico";
- 9210 "Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*";
- 9260 "Boschi di *Castanea sativa*".

Tra le emergenze di carattere storico si segnalano i resti di una vecchia fortificazione militare sul Poggio di Prata. All'interno dell'area è ubicato il podere "Il Troscione" attualmente utilizzato come capanna sociale da parte del Club Alpino Italiano.

All'interno del Sir/Sic dei Poggi di Prata i principali elementi di criticità interni al sito sono:

- La riduzione/cessazione del pascolo, con scomparsa o degradazione delle praterie;
- La gestione selvicolturale che limita lo sviluppo delle cenosi forestali e tende a rendere omogenei i soprassuoli.

I principali elementi di criticità esterni al sito sono:

- La scomparsa delle praterie secondarie per la riduzione/cessazione del pascolo, con aumento della frammentazione degli habitat utili alle specie legate a tali ambienti.

Le principali misure da adottare e i principali obiettivi di conservazione sono:

1. Conservazione degli habitat di prateria e dei relativi popolamenti floristici (comprendenti anche un endemismo locale) e faunistici;
2. Mantenimento e riqualificazione degli habitat forestali di interesse conservazionistico.

Sic Lago dell'Accesa.

Il Sic del Lago dell'Accesa si trova nell'area di degradazione delle Colline Metallifere grossetane verso la Maremma grossetana, all'estremità meridionale del territorio comunale di Massa Marittima. Il lago, di origine carsica, dà vita al fiume Bruna, ed è caratterizzato da profondità variabili mediamente tra i 20 e i 40 metri circa; presenta la tipica flora lacustre, con arbusti e canneti che si sviluppano in prossimità delle sponde.

Osservazioni condotte in occasione di un'immersione nel settore sud-ovest del lago hanno rivelato la presenza di un conglomerato costituito prevalentemente da clasti di calcare cavernoso e, in misura minore, da scisti, posto al disotto della coltre di sedimento che copre il fondale lacustre. La parte topograficamente più bassa del bacino idrografico è occupata da sedimenti quaternari e recenti, di origine gravitativa, alluvionale e lacustre.

All'interno del lago sono presenti sorgenti con punti di risorgenza sul fondale (tra i 13.1 m e 16.1 m di profondità) che fanno ritenere possibile l'esistenza di un sistema idrologico ipogeo ben sviluppato; l'emissario del lago è il fiume Bruna.

Il lago è incastonato in una cornice di colline coltivate e boschi di latifoglie. La profondità e la morfologia dello specchio d'acqua non facilitano lo sviluppo delle elofite (le piante palustri che vivono con le radici in acqua) e delle idrofite radicate (le ninfee e le altre piante acquatiche sommerse).

Si citano, fra le elofite, *Potamogeton coloratus* Hornem e *Potamogeton pectinatus* L. Tra le elofite: *Alisma plantago-aquatica* L., *Berula erecta* (Hudson) Coville, *Cladium mariscus* L., *Carex vulpina* L., *Epipactis palustris* (L.) Crantz., *Iris pseudoacorus* L., *Juncus subnodulosus* Schrank., *Lysimachia vulgaris* L., *Mentha aquatica* L., *Phragmites australis* (Cav.) Trin., *Samolus valerandi* L., *Typha angustifolia* L., *Typha latifolia* L.

Diverse sono le specie igrofile rinvenibili: *Achillea ageratum* L. *H Agrostis stolonifera* L. *H Althaea officinalis* L., *Cirsium monspessulanum* (L.) Hill *Cirsium vulgare* (Savi) Ten. *Cyperus flavescens* L., *Galium elongatum* C. Presl, *Juncus conglomeratus* L. *Juncus fontane sii* Gay in Laharpe *Juncus inflexilis* L. *Juncus maritimus* Lam. *Linum maritimum* L. *Lotus tenuis* Waldst. et Kit. ex Willd. *Lycopus europaeus* L., *Pulicaria dysenterica* Bernh. *Pulicaria vulgaris* Gaertn. *Ranunculus repens* L. *Rumex conglomeratus* Murray *Rumex crispus* L., *Salix alba* L. *Schoenus nigricans* L. *Scirpus holoschoenus* L. *Trifolium repens* L. *Tussilago farfara* L..

Fra le specie mesoxerofile si citano: *Agrostis gigantea* Roth., *Anagallis arvensis* L. *Anthemis arvensis* L. *Artemisia verlotorum* Lamte, *Attriplex hastata* L., *Brachipodium pinnatum* (L.) P.B., *Carduus pycnocephalus* L., *Centaurium erythraea* Rafn. ssp. *rumelicum* (Velen.), *Helderis*, *Cirsium arvense* (L.) Scop., *Coleostephus myconis* (L.) Reichenbach, *Cruciata glabra* (L.) Ehrend., *Cynodon dactylon* (L.) Pers. *Greuter Ch Echinochloa crus-galli* (L.) Beauv. *Elymus repens* (L.) Gould. *G Erigeron annuus* (L.)

Pers., *Euonymus europaeus* L., *Galium mollugo* L., *Holcus lanatus* L., *Hypericum perforatum* L., *Kicksia spuria* (L) Dumort, *Knautia arvensis* (L.) Coult..

I prati circostanti e le sponde del lago sono popolati da molte specie di giunchi e Cyperaceae da terreno umido. Tra quelle più rilevanti vale la pena di citare il falasco (*Cladium mariscus*), il giunco-nero comune (*Schoenus nigricans*), il giunchetto minore (*Holoschoenus romanus*) e la malvacea *Althaea officinalis*. Oltre a queste sono presenti le altre specie tipiche delle paludi italiane, nonché diverse carici (*Carex* sp.) e giunchi (*Juncus* sp.); in alcune zone si trovano degli isolati individui di salice e di frassino.

La flora è popolata da esemplari di *Acer campestre*, *Agrostis stolonifera*, *Althaea officinalis*, *Anthemis arvensis*, *Asparagus acutifolius*, *Bromus sterilis*, *Cichorium intybus*, *Cladium mariscus*, *Equisetum ramosissimum*, *Euphorbia helioscopia*, *Populus nigra*, *Quercus cerris*, *Quercus Ilex*, *Ranunculus repens*, *Salix alba*, *Silene alba*, *Trifolium repens*, *Urtica dioica*, *Verbena officinalis*.

La fauna conta innumerevoli specie di invertebrati (ad esempio: *Acroloxus lacustris*, *Anax imperator*, *Brachytron hafniense*, *Calopteryx virgo meridionalis*, *Coenagrion puella*, *Libellula fulva*, *Orthetrum coerulescens*, *Platycnemis pennipes*, *Sympetrum fonscolombei*, *Theodoxus fluviatilis*), mammiferi (ad esempio: arvicola terrestre, muscardinus avellarius, rhinolophus ferrum-equinum), rettili (natrix, natrix, natrix tessellata), pesci (*Alburnus albidus*, *Anguilla anguilla*, *Lepomis gibbosus*, *Perca fluviatilis*, *Tinca tinca*), uccelli (ad es. *Acrocephalus arundinaceus*, *Anas platyrhynchos*, *Cettia cetti*, *Gallinula chloropus*, *Tachybaptus ruficollis*).

I tipi di habitat rappresentati nel SIC- ZSC in oggetto sono:

- 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodiete;
- 6420 "Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion";
- 7210 "Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del Caricion davallianae - 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*".

Il Sic è contraddistinto dalla presenza di un'area archeologica individuata intorno al lago, in loc. La Pesta. Allo stato attuale risultano scavati cinque quartieri abitativi dell'antico insediamento, ancora conosciuto solo in parte, cui dovevano corrispondere altrettante necropoli. Nella zona sono ancora tangibili i resti delle lavorazioni minerarie che insistevano sull'area fin dalle epoche più antiche, per poi raggiungere il massimo fulgore in età medievale.

I principali elementi di criticità interni al sito di interesse regionale (SIR) sono:

- Non è da escludere un modesto peggioramento della qualità dell'acqua, a causa di contaminanti e nutrienti di origine agricola;
- Carico turistico piuttosto elevato nella stagione estiva, soprattutto in relazione al suo utilizzo come luogo di balneazione;
- L'attività venatoria, non regolamentata, rende la zona umida scarsamente utilizzabile da parte dell'avifauna acquatica, in autunno e in inverno (le potenzialità del sito sono comunque piuttosto limitate);
- Possibilità d'incendi estivi.

I principali obiettivi di conservazione del Sic sono:

1. Conservazione dell'ecosistema lacustre in buone condizioni di qualità e naturalità, favorendo la presenza di habitat diversificati, la ricchezza delle cenosi animali e vegetali e la salvaguardia delle specie di maggiore rilevanza;
2. Mantenimento di livelli elevati di eterogeneità del mosaico ambientale, con particolare riguardo alla conservazione/gestione degli habitat prioritari di prateria;
3. Conservazione/ripristino del popolamento ittico (livello d'importanza da definire);
4. Controllo di eventuali impatti significativi legati alle attività turistico-ricreative;
5. Regolamentazione dell'attività venatoria.

Nel Comune di Massa Marittima sono presenti i seguenti altri ambiti di interesse naturalistico con specifiche regole di gestione:

- Parco Interprovinciale di Montioni.
E' stato istituito dalle Amministrazioni Provinciali di Livorno e di Grosseto ed è inserito nell'elenco regionale delle Aree Protette di cui alla Deliberazione C.R. n. 174 del 17/06/1998. Si trova, in grande parte, all'interno del Sir della bandite di Scarlino.
- Riserva della Marsiliana.
E' stata istituita nell'anno 1980 con apposito Decreto Ministeriale.
- Area di ripopolamento e conservazione di Ghirlanda.
E' stata istituita dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto nell'anno 2000.

Non appartengono alla Rete Natura 2000 e, di conseguenza, non sono trattate nel presente studio di incidenza.

3. Le misure di conservazione.

3.1 Le misure di conservazioni generali.

Le misure di conservazione generali, ovvero valide per tutti i siti localizzati in “ambito terrestre” quali quelli di cui trattasi, sono stabilite nell'allegato “A” della D.G.R.n.1223/2015.

AMBITO	TIPOLOGIA	CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). È comunque consentito il loro restauro e adeguamento per motivi di prevenzione e sicurezza o salvaguardia dai dissesti idrogeologici
Agricoltura, pascolo	Incentivazioni	GEN_02	Promozione dell'accesso da parte delle aziende e degli operatori agricoli e silvo-pastorali operanti all'interno dei siti “Natura 2000” ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento a quelli utili ai fini delle incentivazioni indicate nelle misure di conservazione dei siti
Selvicoltura	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco o ad essa assimilate ai sensi della L.R.n.39/2000 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti, ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del D.M. 22.01.2014)
Attività estrattive	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli Enti parco e/o degli Enti locali
Rifiuti	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: di nuove discariche; di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico

Infrastrutture	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'Art.2 del D.Lgs.n.285/1992; costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'Art.3 della L.R.n.48/1994. ...omissis...
Turismo, sport, attività ricreative	Regolamentazioni	GEN_07	Non attinente
Turismo, sport, attività ricreative	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesse strutture turistico-ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli Enti parco e/o degli Enti locali
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Monitoraggi	GEN_09	Non attinente
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Incentivazioni	GEN_11	Incentivi alla produzione di specie vegetali autoctone ed ecotipi vegetali locali
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Monitoraggi	GEN_12	Non attinente
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Monitoraggi	GEN_13	Non attinente
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Interventi attivi	GEN_14	Attuazione, in base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, delle attività di conservazione in situ/ex-situ individuate come necessarie per le specie vegetali di interesse conservazionistico (liste di attenzione di RENATO), segnalate nella sezione "altre specie" del formulario standard "Natura 2000"
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a livelli di inquadramento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna

Caccia e pesca	Interventi attivi	GEN_16	Intensificazione della sorveglianza rispetto al bracconaggio e all'uso di bocconi avvelenati, anche con l'impiego di polizia giudiziaria appositamente formata e nuclei cinofili antiveleno sull'esempio della strategia contro l'uso del veleno in Italia (progetto LIFE+ANTIDOTO)
Caccia e pesca	Interventi attivi	GEN_17	Valutazione da parte dell'ente gestore della necessità di realizzare interventi di contenimento della fauna ungulata in base agli esiti del monitoraggio degli eventuali danni provocati su habitat e specie di interesse comunitario

3.2 Le misure di conservazioni specifiche.

Le misure di conservazione specifiche per ognuno dei due siti localizzati nel Comune di Massa Marittima sono quelle contenute nell'Allegato C della D.G.R. n.1223/2015.

Ai fini dell'interpretazione è utile precisare che ciascuna delle misure è contraddistinta da un codice che contiene, nei primi due caratteri, l'indicazione della tipologia prevista dal Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Nella fattispecie abbiamo:

- RE, regolamentazione;
- IA, intervento attivo;
- IN, incentivazione;
- MO, programmi di monitoraggio e/o ricerca;
- DI, programmi didattici.

Le misure sono state organizzate in ambiti che richiamano il settore di attività a cui attengono principalmente:

- AGRICOLTURA, PASCOLO;
- ATTIVITÀ ESTRATTIVE E GEOTERMIA CACCIA E PESCA;
- DIFESA DELLA COSTA;
- GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA;
- INFRASTRUTTURE;
- RIFIUTI
- SELVICOLTURA
- TURISMO, SPORT, ATTIVITÀ RICREATIVE URBANIZZAZIONE;
- INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT.

Nell'ultima tipologia di ambito (INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT) sono state raggruppate tutte quelle misure che riguardano in modo più diretto la tutela e la gestione degli habitat e delle specie o che influenzano trasversalmente più ambiti.

Di seguito vengono riportate le misure di conservazione direttamente estrapolate dal richiamato Allegato C della D.G.R. n. 1223/2015 suddivise per entrambi i Sir dei Poggi di Prata e del Lago dell'Accesa.

Poggi di Prata	
Codice Natura 2000 (IT51A0002)	
Tipo sito	SIC
Estensione	1.061 ha
Presenza di area protetta	
Sito non compreso nel sistema delle aree protette	
Piano di Gestione specifico del sito	
Necessità media/elevata	

MISURE DI CONSERVAZIONE

AGRICOLTURA, PASCOLO

- IA_A_03** Interventi di decespugliamento delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) esistenti in habitat aperti a contatto con il bosco da realizzarsi salvaguardando le condizioni di ecotonalità e compenetrazione tra gli ambienti forestali e quelli aperti, attraverso il rilascio di piante isolate e fasce arbustate.
- A080 *Circaetus gallicus*
A096 *Falco tinnunculus*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
A379 *Emberiza hortulana*
A338 *Lanius collurio*
A246 *Lulula arborea*
6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)*
- INC_A_04** Incentivi al mantenimento o al recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HNPF (Aree agricole ad alto valore naturale) così come previsto dal PSR 2014-2020
- A096 *Falco tinnunculus*
A379 *Emberiza hortulana*
A080 *Circaetus gallicus*
A338 *Lanius collurio*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
A246 *Lulula arborea*
1305 *Rhinolophus euryale*
1310 *Miniopterus schreibersii*
- INC_A_06** Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporli, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo
- A338 *Lanius collurio*
A080 *Circaetus gallicus*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
A379 *Emberiza hortulana*
A096 *Falco tinnunculus*
A246 *Lulula arborea*

- INC_A_11** Incentivi per i pascoli così come previsto dal PSR 2014/2020
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)*
- 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- A246 *Lufula arborea*
- A096 *Falco tinnunculus*
- A338 *Lanius collurio*
- A080 *Circaetus gallicus*
- A379 *Emberiza hortulana*
- INC_A_12** Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto ambientale
- A096 *Falco tinnunculus*
- A246 *Lufula arborea*
- A338 *Lanius collurio*
- A080 *Circaetus gallicus*
- A379 *Emberiza hortulana*
- INC_A_14** Promozione di azioni per la creazione, il mantenimento e l'adeguamento di abbeveratoi, pozze e piccoli ambienti umidi con caratteristiche adeguate alle esigenze zootecniche e naturalistiche (ad es. per gli anfibi)
- 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- RE_A_07** Elaborazione di un Piano di azione per la conservazione delle praterie (anche comune a Siti contigui)
- A246 *Lufula arborea*
- 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- A379 *Emberiza hortulana*
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)*
- A338 *Lanius collurio*
- A096 *Falco tinnunculus*
- A080 *Circaetus gallicus*

CACCIA E PESCA

- IA_F_01** Realizzazione di eventuali interventi di contenimento numerico della fauna ungulata, in base agli esiti del monitoraggio di cui alla misura MO_F_02
- A246 *Lufula arborea*
- 9210 *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)*
- MO_F_02** Monitoraggio dei danni da ungulati sugli habitat e specie di interesse comunitario
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)*
- A246 *Lufula arborea*
- 9210 *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

- IA_G_19** Attuazione degli interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate, individuati sulla base del censimento (di cui alla misura M_G_01)
- 1310 *Miniopterus schreibersii*

- 1305 *Rhinolophus euryale*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*
- IA_J_110 Perimetrazione di dettaglio e gestione conservativa della fitocenosi "Boschi misti di faggio, castagno, agrifoglio e tasso di Fontalcinaldo"
- 9210 *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*
- IA_J_18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Restucco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)*
- MO_G_01 Censimento dei siti ipogei, anche minori, e delle cavità artificiali e valutazione della necessità di interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate
- 1305 *Rhinolophus euryale*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*
 1310 *Miniopterus schreibersii*
- MO_J_48 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di ortolano, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno
- 4379 *Emberiza hortulana*

INFRASTRUTTURE

- IA_D_03 Definizione e attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe, in base agli esiti del monitoraggio
- A080 *Circus cyaneus*
 A096 *Falco tinnunculus*
- MO_D_02 Monitoraggio degli impatti sull'avifauna delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe interessate dagli spostamenti quotidiani degli uccelli
- A096 *Falco tinnunculus*
 A080 *Circus cyaneus*
- RE_D_03 Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione
- A080 *Circus cyaneus*
 A096 *Falco tinnunculus*

SELVICOLTURA

- DI_B_01 Promozione di attività formative per gli operatori del settore finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività selvicolturali
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*

- IA_B_09 Habitat 9210 - Favorire la disetaneizzazione e la diversità specifica effettuando localizzati diradamenti (prevalentemente dall'alto e selettivi) laddove sussistono possibilità concrete di ingresso spontaneo di altre specie (aceri, tigli,
9210 *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*
- IA_J_20 Interventi selvicolturali finalizzati alla diversificazione specifica all'interno di formazioni pure di ceduo di castagno
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- IA_J_22 Controllo dello stato fitosanitario dei boschi e realizzazione di eventuali interventi di soppressione delle fitopatologie
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- INC_B_01 Incentivazione di interventi di diradamento su aree interessate da rimboschimenti
A080 *Circaetus galli*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1310 *Miniopterus schreibersii*
- INC_B_02 Incentivazione degli interventi di manutenzione delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) e delle radure esistenti all'interno del bosco
1305 *Rhinolophus euryale*
A080 *Circaetus galli*
- INC_B_03 Incentivazione della "selvicoltura d'albero"
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- INC_B_04 Incentivazione, nel governo a ceduo, di rilascio di matricine secondo la normativa forestale di settore, con preferenza verso una matricinatura per
1305 *Rhinolophus euryale*
A080 *Circaetus galli*
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- INC_B_05 Incentivi per promuovere una gestione forestale in grado di favorire l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti ad esclusione delle aree ad alto rischio di incendi e dei popolamenti costituiti da specie forestali ad alta infiammabilità o con problemi fitosanitari
A080 *Circaetus galli*
- MO_J_09 Proseguimento e intensificazione dell'attività di monitoraggio dello stato fitosanitario delle foreste
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- RE_B_01 Divieto di realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali
A096 *Falco tinnunculus*
A338 *Lanius collurio*
6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)*
A246 *Lullula arborea*
A379 *Emberiza hortulana*
A080 *Circaetus galli*

- RE_B_17 Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- RE_B_20 Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore:
- del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescò di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio.
- del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescò di incendi e di fitopatie
A080 *Circaetus galliçus*
- RE_B_32 Perimetrazione e tutela dei boschi eterotopici e/o relittuali
9210 *Faggi degli Appennini con Taxus e Ilex*
- RE_B_33 Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico
A096 *Falco tinnunculus*
A080 *Circaetus galliçus*
- URBANIZZAZIONE
- INC_E_01 Incentivi per la ristrutturazione di edifici pericolanti con presenza di importanti colonie di Chirotteri, con modalità e tecniche che favoriscano la permanenza delle colonie
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- MO_E_01 Ricognizione dei vecchi edifici con potenziale presenza di chirotteri e/o rapaci diurni o notturni
A096 *Falco tinnunculus*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- RE_E_18 In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chirotteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chirotteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia"
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- RE_H_08 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chirotteri
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*

Lago dell'Accesa	
Codice Natura 2000 (IT51A0005)	
Tipo sito	SIC
Estensione	1.168 ha
Presenza di area protetta	
Sito non compreso nel sistema delle aree protette	
Piano di Gestione specifico del sito	
Necessità scarsa	

MISURE DI CONSERVAZIONE

AGRICOLTURA, PASCOLO

- IA_A_03** Interventi di decespugliamento delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) esistenti in habitat aperti a contatto con il bosco da realizzarsi salvaguardando le condizioni di ecotonalità e compenetrazione tra gli ambienti forestali e quelli aperti, attraverso il rilascio di piante isolate e fasce arbustate.
- 6220 *Percorsi substepici di graminae e piante annue del Thero-Brachypodietea*
A096 *Falco tinunculus*
A838 *Lanius collurio*
- INC_A_01** Promozione di azioni per la conversione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e l'adozione di sistemi di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici, in relazione a: grado di tossicità e impatto dei prodotti, epoche e modalità di distribuzione
- 1043 *Udenia tetraphylla*
A096 *Falco tinunculus*
A229 *Alcedo atthis*
1279 *Elaphe quatuorlineata*
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holcusochloion*
A838 *Lanius collurio*
1041 *Oxygaster curtisii*
- INC_A_02** Promozione di azioni per il mantenimento di fasce incolte e non trattate con fitofarmaci, stabilite dall'ente gestore del sito, lungo i confini delle proprietà, la viabilità rurale e la rete irrigua
- A096 *Falco tinunculus*
A838 *Lanius collurio*
1279 *Elaphe quatuorlineata*
- INC_A_04** Incentivi al mantenimento o al recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HNMF (Aree agricole ad alto valore naturale) così come previsto dal PSR 2014-2020
- A096 *Falco tinunculus*
1279 *Elaphe quatuorlineata*
A838 *Lanius collurio*

- INC_A_06 Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporilli, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo
- A338 *Lanius collurio*
 1279 *Elaphe quatuorlineata*
 A096 *Falco tinnunculus*
- INC_A_12 Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto ambientale
- A338 *Lanius collurio*
 A096 *Falco tinnunculus*
- MO_A_01 Monitoraggio quinquennale delle variazioni di uso del suolo
- Integrità del Sito*
- RE_A_25 Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare per sottozona del sito, l'obbligo di un'attività agricola a basso impatto ambientale
- Integrità del Sito*
- RE_H_01 Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche
- 1041 *Oxygaster curtisii*
 A229 *Alcedo atthis*
 1043 *Lindenia tetraphylla*
 7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA

- IA_H_01 Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi
- 1043 *Lindenia tetraphylla*
 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
 A229 *Alcedo atthis*
 1041 *Oxygaster curtisii*
 7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
- IA_J_05 Ricognizione, sulla base degli studi e del Piano di gestione delle acque del Distretto e del Piano di tutela delle acque, delle situazioni di criticità in atto rispetto al regime e attuazione di eventuali interventi di mitigazione e compensazione
- A229 *Alcedo atthis*
 7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
 1043 *Lindenia tetraphylla*
 1041 *Oxygaster curtisii*
 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*

- IA_J_41 Interventi di rimboscimento di fasce fluviali prive di vegetazione e riparia, mediante utilizzo di specie autoctone e preferibilmente di ecotipi locali previa verifica di eventuali ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione e finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
- A096 *Falco tinnunculus*
A229 *Alcedo atthis*
1279 *Elaphe quatuorlineata*
1043 *Lindenia tetraphylla*
1041 *Oxygaster curtisi*
- INC_H_01 Promozione di azioni per il mantenimento o la realizzazione di fasce di vegetazione con effetto tampone lungo i corsi d'acqua e attorno alle aree umide senza causare ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
- A229 *Alcedo atthis*
1043 *Lindenia tetraphylla*
1041 *Oxygaster curtisi*
1279 *Elaphe quatuorlineata*
A096 *Falco tinnunculus*
- MO_H_01 Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.
- A229 *Alcedo atthis*
7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
1043 *Lindenia tetraphylla*
1041 *Oxygaster curtisi*
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
- MO_H_03 Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all'allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.
- 1041 *Oxygaster curtisi*
1043 *Lindenia tetraphylla*
- RE_H_02 Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
- 1041 *Oxygaster curtisi*
7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
1043 *Lindenia tetraphylla*
A229 *Alcedo atthis*
- RE_J_09 Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica
- A229 *Alcedo atthis*

- RE_J_10 Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica
A229 *Alcedo atthis*
- RE_J_11 Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci
A229 *Alcedo atthis*
- RE_J_13 Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente
A229 *Alcedo atthis*
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
1041 *Oxygaster curtisii*
7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
1043 *Lindenia tetraphylla*
- RE_J_19 Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzale, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

- DI_J_01 Programma di sensibilizzazione e divulgazione sul valore degli ecosistemi fluviali e delle aree umide e dei servizi ecosistemici ad essi legati
1041 *Oxygaster curtisii*
1043 *Lindenia tetraphylla*
A229 *Alcedo atthis*
7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
- IA_I_01 Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe
7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
A229 *Alcedo atthis*

- IA_J_17 Realizzazione di interventi attivi di ripristino e contrasto dei fenomeni di inaridimento e/o interrimento di ambienti umidi, ritenuti necessari a seguito del monitoraggio di cui alla misura MO_J_04
7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
- IA_J_18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
6220 *Percorsi substepici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea*
7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
- MO_J_04 Monitoraggio dei fenomeni di interrimento e/o inaridimento di ambienti umidi
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*

INFRASTRUTTURE

- IA_D_03 Definizione e attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe, in base agli esiti del monitoraggio
A096 *Falco tinnunculus*
- MO_D_02 Monitoraggio degli impatti sull'avifauna delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe interessate dagli spostamenti quotidiani degli uccelli
A096 *Falco tinnunculus*
- RE_D_03 Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione
A096 *Falco tinnunculus*

SELVICOLTURA

- DI_B_01 Promozione di attività formative per gli operatori del settore finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività selvicolturali
9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
- IA_J_01 Intensificazione della sorveglianza nei periodi di maggior rischio di incendio
1323 *Myotis bechsteinii*
9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
- INC_B_03 Incentivazione della "selvicoltura d'albero"
9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
- INC_B_04 Incentivazione, nel governo a ceduo, di rilascio di matricine secondo la normativa forestale di settore, con preferenza verso una matricinatura per
1323 *Myotis bechsteinii*

- INC_B_05 Incentivi per promuovere una gestione forestale in grado di favorire l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti ad esclusione delle aree ad alto rischio di incendi e dei popolamenti costituiti da specie forestali ad alta infiammabilità o con problemi fitosanitari
1323 *Myrica bechsteinii*
- RE_B_01 Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali
A338 *Lanius collurio*
6220 *Percorsi substepnici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea*
A096 *Falco tinnunculus*
- RE_B_18 Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat
9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
- RE_B_20 Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore:
- del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescò di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio.
- del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescò di incendi e di fitopatie
1323 *Myrica bechsteinii*
- RE_B_28 Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340
1323 *Myrica bechsteinii*
9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE

- IA_G_02 Realizzazione di interventi di segnalazione e protezione per la risoluzione e/o prevenzione di danni da calpestio concentrato e disturbo ad habitat localizzati o stazioni di specie vulnerabili (es: recinzioni, elementi di dissuasione, tabellazione, delocalizzazione di sentieri esistenti, realizzazione e/o manutenzione di passerelle ecc.) e realizzazione di sentieri segnalati per evitare il disturbo e il calpestio diffuso, per gli habitat a maggiore estensione
7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holcusion*
6220 *Percorsi substepnici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea*

RE_G_12 Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*

RE_G_13 Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 7210 Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del Caricion davallianae

7210 *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*

URBANIZZAZIONE

DI_E_01 Campagne di formazione e sensibilizzazione di tecnici comunali e provinciali sull'importanza delle corrette modalità di ristrutturazione e gestione del patrimonio edilizio, per la tutela di rapaci e chiroteri

A096 *Falco tinnunculus*

4. Gli obiettivi del Piano Operativo Comunale.

4.1 Gli obiettivi urbanistici.

Il presente studio di incidenza, al fine di giungere ad una valutazione degli effetti, prende innanzitutto a riferimento gli obiettivi di governo del territorio del Piano Operativo al fine di verificarne la compatibilità sulle misure di tutela previste per i SIC presenti nel territorio dei Comuni di Monterotondo M.Mo e Montieri.

Gli obiettivi delle politiche comunali di governo del territorio contenute nel Piano Operativo sono le seguenti:

- a. Centri storici.
Previsioni di regole per la tutela dei tessuti antichi e per la eliminazione delle, limitate, zone di degrado fisico.
Incentivi per la permanenza delle botteghe di vicinato nei tessuti storici.
- b. Previsione di nuove edificazioni nel territorio urbanizzato.
Limitare, negli spazi urbani, la realizzazione di nuove volumetrie destinate sia a residenza che ad altre funzioni, prevedendo incentivi per interventi di recupero delle volumetrie inutilizzate e/o sottoutilizzate.
Incentivo agli interventi di qualificazione architettonica e di efficientamento energetico del patrimonio edilizio di impianto contemporaneo e recente.
- c. Zone di margine urbano.
Previsione di interventi di riqualificazione e riprogettazione dei margini urbani e di connessione paesaggistica con il territorio rurale di contatto.
- d. Aree artigianali-industriali.
Prevedere interventi di densificazione dei lotti esistenti e di riqualificazione degli edifici senza aumento delle superficie urbanizzate.
- e. Viabilità e sentieristica.
Previsioni di interventi di adeguamento e potenziamento della rete viaria ai fini del miglioramento della sicurezza e dell'accessibilità ai centri abitati.
Valorizzazione, anche a fini turistici e di tutela paesaggistica, della rete dei percorsi minori e della mobilità lenta.
- f. Parcheggi.
Potenziamento del sistema dei parcheggi con l'obiettivo di fornire spazi alla residenzialità stabile e di incentivare l'accesso al centro storico di Massa Marittima con forme di mobilità alternative all'automobile.
- g. Verde pubblico e dotazioni di quartiere.
Previsione di conservazione degli orti urbani e dei giardini storici di valenza paesaggistica nel centro storico di Massa Marittima e nei centri antichi minori.
Valorizzazione della rete ecologica urbana e delle aree a verde pubblico.
Favorire il mantenimento dei servizi esistenti e, per essi, promuovere interventi di manutenzione e di loro eventuale ampliamento.
- h. Nuclei rurali, ambiti periurbani e aree rurali a destinazione speciale.

Prevedere interventi di riqualificazione nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici esistenti e degli obiettivi del relativo tessuto agrario mediante cui, anche migliorando le eventuali situazioni di degrado degli edifici esistenti, non si vadano a determinare mutazioni significative del contesto rurale di riferimento.

i. Territorio rurale.

Incentivare il recupero e la riqualificazione, con interventi coerenti sotto il profilo tipologico e morfologico, del patrimonio edilizio esistente.

Sviluppare il turismo rurale sia come agriturismo o agricampeggio, sia mediante la realizzazione di nuovi piccoli insediamenti di tipo alberghiero.

Appare ben evidente che gli obiettivi del Piano Operativo comunale sono fondati sulla conservazione e sulla valorizzazione dell'identità territoriale, delle specificità ambientali e paesaggistiche dei luoghi. Presentano, quindi, una fondata coerenza con le misure di conservazione generali e specifiche dei Sic presenti nel territorio comunale.

4.2 Gli obiettivi della sostenibilità ambientale del Piano.

L'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale scaturisce dal confronto con i soggetti della comunità locale, dall'acquisizione di obiettivi di riferimento derivati dalle politiche internazionali, comunitarie, nazionale e regionali relative agli aspetti ambientali e dall'analisi di contesto eseguita.

Gli obiettivi di sostenibilità rappresentano le finalità generali che il PS/PO dovrà raggiungere mediante le sue azioni al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

Nella tabella seguente sono riportati gli obiettivi di sostenibilità ambientale suddivisi per componenti:

Componente ambientale	Obiettivi di sostenibilità	
ARIA	OSA1	Contenimento, riduzione e controllo dell'inquinamento atmosferico.
	OSA2	Riduzione e controllo dell'inquinamento acustico.
	OSA3	Riduzione e controllo dell'inquinamento elettromagnetico.
ACQUA	OSA4	Miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee.
	OSA5	Risparmio della risorsa idrica e riduzione dei consumi.
	OSA6	Trattamento sostenibile delle acque reflue.
SUOLO E SOTTOSUOLO	OSA7	Contenimento del consumo e gestione sostenibile del suolo.
	OSA8	Prevenzione del rischio geologico, idraulico e sismico.
	OSA9	Bonifica dei siti contaminati.
ECOSISTEMI DELLA FLORA E DELLA FAUNA	OSA10	Tutela della biodiversità e conservazione degli ecosistemi.
ENERGIA	OSA11	Riduzione dei consumi energetici.
	OSA12	Aumento della quota di utilizzo di energie rinnovabili o assimilate.
RIFIUTI	OSA13	Riduzione della produzione di rifiuti.
BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	OSA14	Tutela e riqualificazione dei beni storico-artistici, archeologici e paesaggistici.
	OSA15	Recupero dei siti minerari e sviluppo del Parco minerario
DEMOGRAFIA E ASPETTI SOCIO ECONOMICI.	OSA 16	Sviluppo economico e produttivo
	OSA 17	Miglioramento del sistema della mobilità

5. La valutazione degli effetti.

5.1 La valutazione sull'ambiente.

Come già anticipato al punto 1 del presente documento vengono esentate le valutazioni sulle previsioni di trasformazioni che incidono all'interno del territorio urbanizzato. Nel territorio rurale il Piano è orientato alla gestione delle attività esistenti e, in particolare di quelle agricole. Con lo svolgimento della Conferenza paesaggistica sono state stralciate, dalle previsioni, ogni genere di trasformazione del territorio rurale che prevedessero nuovi impegni di suolo.

La valutazione viene, quindi, svolta in ragione della disciplina ordinaria del Piano che, peraltro, vieta ogni nuova edificazione negli ambiti Sic/Sir presenti nel territorio comunale.

Valutazione degli effetti sugli habitat e sulla flora.

Le azioni previste, essendo esterne e significativamente distanti dai siti in esame non interessano habitat e specie di flora di interesse comunitario o regionale, non determinando altresì deposizione di polveri su tali habitat o specie.

Valutazione degli effetti sulle specie animali e sul disturbo alle popolazioni animali.

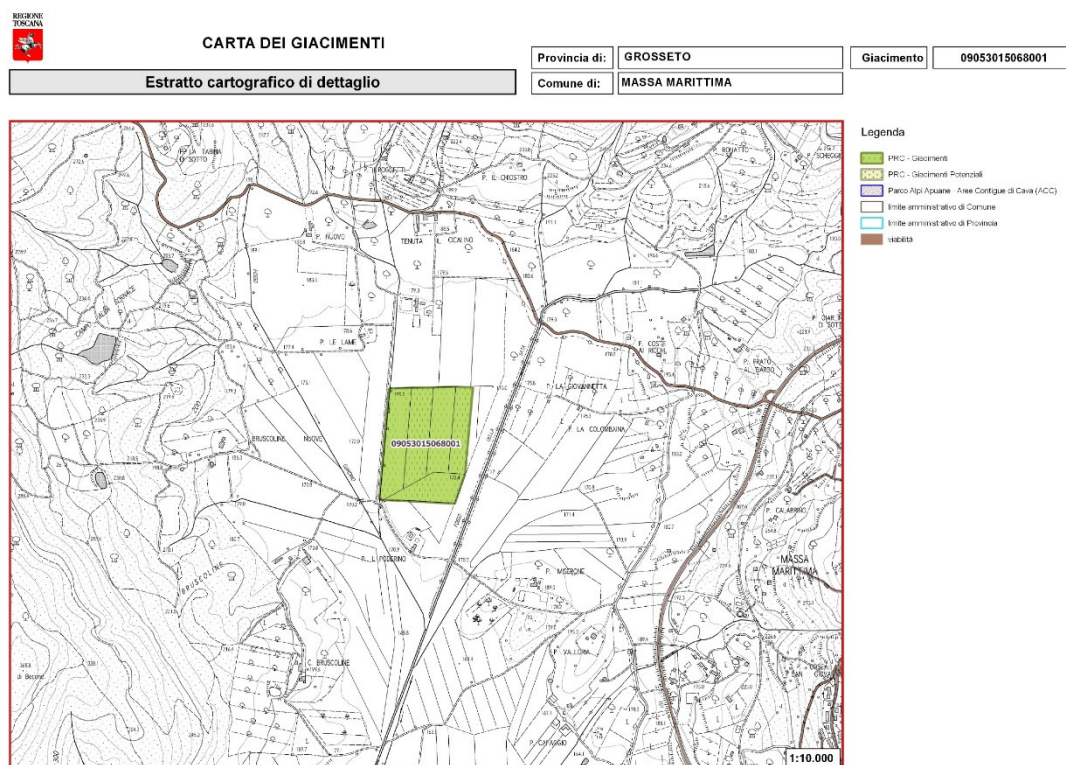
Le azioni previste, essendo esterne e distanti in modo significativo dai siti in esame, non interessano specie animali, compresa l'avifauna, non creano loro disturbo e non hanno quindi alcuna incidenza sulle stesse specie animali presenti nei Sic presenti nel territorio del Comune di Massa Marittima.

5.2 Le attività estrattive nel territorio comunale.

Il Piano Operativo del Comune di Massa Marittima recepisce le previsioni del Piano Regionale Cave.

Di seguito, partendo dalle aree estrattive, viene fornita una valutazione di ogni localizzazione.

Cicalino (Codice PRC 090530150680).



Localizzazione del giacimento dalla scheda del PRC

La qualità merceologica del materiale estratto è l'argilla. La capacità complessiva del sito è pari a 1.000.000 di mc.

Il sito estrattivo è attivo, a seguito di Autorizzazione unica rilasciata dall'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere con Determinazione n. 222 del 14/02/2023. Il volume estraibile di materiale è pari a mc. 176.000. L'accordo sugli obiettivi di produzione sostenibili nel comprensorio assegna, alla cava del Cicalino una quantità massima ammissibile di estrazione pari a mc. 216.690.

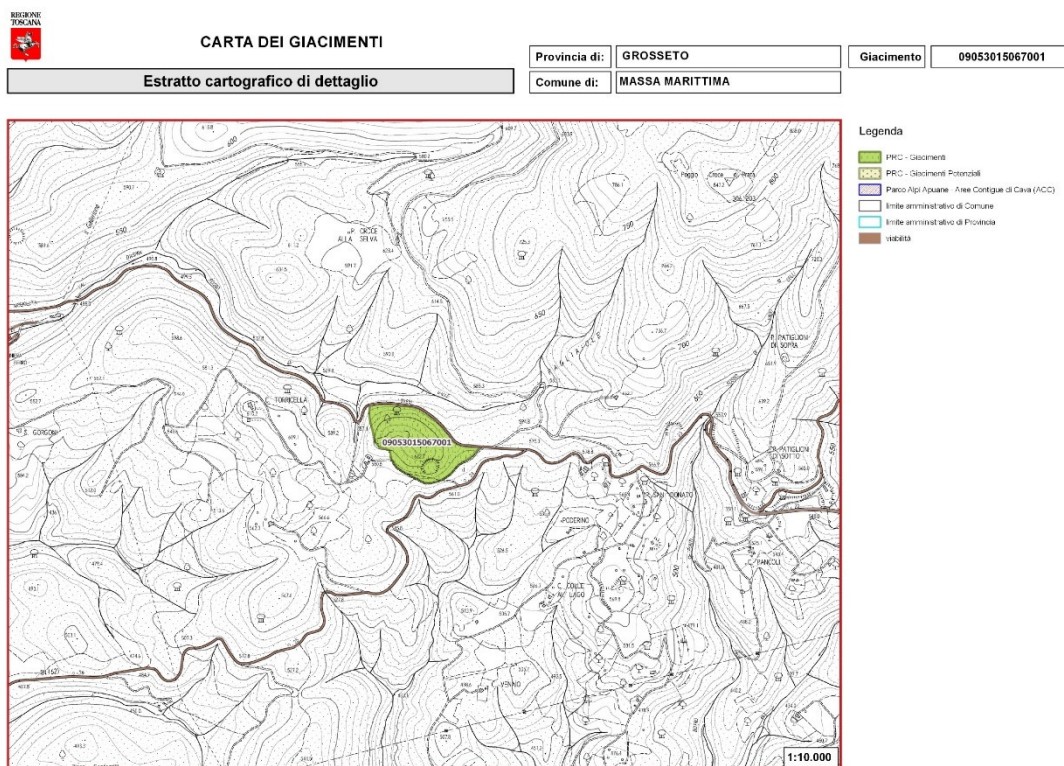
Il sito presenta le seguenti distanze dai Sic/Sir:

- Poggi di Prata, km 8.15
- Lago dell'Accesa, km 5.90

In ragione di tali è possibile affermare che l'attività estrattiva in corso non produce impatti sugli habitat e sugli ecosistemi dei Sic/Sir medesimi.

Cava dell'Oro (Codice PRC 090530150670).

Il giacimento non è autorizzato e non è mai stato attivo.



Localizzazione del giacimento dalla scheda del PRC

Il giacimento presenta una distanza di km 9.50 dal Sic/Sir del Lago dell'Accesa e di soli ml 100 circa dal Sic/Sir Poggi di Prata.

Il Piano, pur recependo la localizzazione del Piano Regionale Cave, non dispone regole specifiche per la coltivazione dell'area rinviando tutto ad uno specifico piano di coltivazione. In tale sede dovrà essere svolta la Valutazione di incidenza e ogni attività dovrà essere subordinata all'esito favorevole della stessa e alle regole in quella sede saranno impartite.

6. Conclusioni.

In base al presente Studio di incidenza, gli effetti delle azioni sui Sic/Sir presenti nel territorio del Comune di Massa Marittima, sono riassunti nella seguente tabella:

SIC/SIR	Incidenza		
	Habitat	Flora	Fauna
Poggi di Prata	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>
Lago dell'Accesa	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>

Si può quindi affermare che il Piano propone una serie di azioni, descritte al precedente paragrafo 5, che non determinano, in modo significativo, impatti negativi sulle specie animali e vegetali presenti nell'area, non rendendo necessarie misure di attenuazione o di compensazione degli effetti derivati dalle azioni previste dallo stesso piano ed altresì non essendo in contrasto con le misure di conservazione stabilite dalla D.G.R.n.644/2004 e dalla D.G.R.n.1223/2015.

Resta inteso che, riguardo il recepimento nello strumento del giacimento del Piano Regionale Cave per il sito estrattivo della Cava dell'Orso, ogni valutazione deve essere rinviata ad uno specifico studio da redigersi con la redazione dello specifico piano di coltivazione.